

Un regalo per Katia: la Bohem

La studentessa del «Versari» morì in un incidente quattro anni fa

Nel laboratorio «Katia Naldini» del corso «Abbigliamento e Moda» dell'istituto professionale Versari verranno creati i cinquanta costumi per la rappresentazione della Bohème (maggio 2003), che sarà messa in scena come frutto di una feconda integrazione di risorse nel territorio cesenate: teatro Bonci, Conservatorio di musica «Maderna», Accademia delle Belle Arti di Bologna e istituto Versari (nella foto).

Inaugurato nel 2001 e intitolato alla memoria della studentessa Katia Naldini, che morì in un incidente stradale nel novembre del 1997, il laboratorio è anche il risultato concreto di una storia di generosità con pochi precedenti nelle realtà scolastiche cesenate: la famiglia di Katia ha donato alla scuola alcune decine di milioni di lire, utilizzati anche per potenziare le attrezzature dei due labora-



tori di Moda. «Utilizzeremo 10.500 euro — dice la presidente Dea Campana — per l'acquisto di nuove attrezzature. Il corso «Abbigliamento e Moda» è un fiore all'occhiello della nostra scuola, grazie all'opera di uno staff di docenti e assistenti bravi e affia-

tati e ai legami con il tessuto produttivo del nostro territorio: grazie al progetto Bohème si apriranno nuove possibilità occupazionali nell'ambito della confezione teatrale». «In questi mesi finali di scuola — dicono le insegnanti Gaia Gonnì e Simona Luc-

La famiglia è divenuta benefattrice del corso di «Moda», incubatoio di progetti creativi

chi e l'assistente di laboratorio Anna Guardigli — le allieve inizieranno a studiare i bozzetti e la sceneggiatura dell'opera pucciniana». Il laboratorio «Katia Naldini» è un incubatoio di creatività: nella primavera del 2001 ha ospitato una mostra fotografica con abiti nuziali d'epoca creati e indossati da studentesse della «Moda». «Mia figlia Katia, frequentando il corso Abbigliamento e Moda trovò la sua strada — dice il padre Antonio —: per questo in sua memoria abbiamo voluto incentivare lo sviluppo di questo corso a Cesena perchè può offrire opportunità di formazione e realizzazione per tante altre ragazze come Katia». «Stiamo lavorando assiduamente per creare sinergie e progetti di collaborazione con le aziende — dice la presidente — per legare sempre più il nostro indirizzo alle loro esigenze».